



Regolamento d'esame e di valutazione valido per il ciclo di formazione post laurea «Specializzazione in psicoterapia sistemico relazionale»

Versione: 22.06.2023 *In seguito all'approvazione del presente regolamento da parte della FSP e il Comitato di Formazione presso l'istituto di formazione postgraduale «Scuola di psicoterapia Mara Selvini Palazzoli» decreta:*

Contenuto

Art. 1

¹ Il presente regolamento disciplina il sistema d'esame e di valutazione del ciclo di formazione post laurea «Scuola di Psicoterapia Mara Selvini Palazzoli», di seguito denominato «ciclo di formazione post laurea».

² Il regolamento tiene conto dei requisiti enunciati nella Legge federale sulle professioni psicologiche (LPPsi, RS 935.81) e nell'Ordinanza del DFI sull'entità e l'accREDITAMENTO dei cicli di perfezionamento delle professioni psicologiche (OEAc-LPPsi; RS 935.811.1), compresi gli standard di qualità per la psicoterapia.

1. Sezione: Sistema di valutazione ed esami

Feedback

Art. 2

¹ Nel corso della formazione i perfezionandi ricevono regolarmente un feedback sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

² Gli allievi vengono valutati annualmente, anche attraverso i seguenti 4 criteri:

- a. partecipazione e cooperazione:
 - le capacità di intervenire costruttivamente nelle discussioni, con contributi pertinenti,
 - la capacità di avere nel gruppo buone relazioni con vari compagni e di cooperare attivamente nelle attività a due o a sottogruppi
- a. supervisione indiretta
 - la capacità di presentare in modo chiaro ed efficace i propri casi
 - mostrare di aver attivato decisioni terapeutiche coerenti e sensate e di saper creare relazioni significative con i pazienti
 - saper raccogliere in modo costruttivo i suggerimenti e le osservazioni dei compagni e del supervisore
- b. tecniche di conduzione: l'allievo deve mostrare di saper essere efficace nella conduzione del colloquio clinico, nel dare restituzioni o prescrizioni, nel creare una buona alleanza terapeutica; la valutazione dell'allievo è effettuata attraverso simulazioni di colloqui, sedute in diretta, sedute in coterapia, materiale video



- c. competenza autobiografica: viene valutata attraverso il lavoro di autoconoscenza e la capacità di elaborare la risonanza personale sui casi clinici.

Accompagnamento e sostegno

Art. 3

A ciascun perfezionando viene assegnato un tutor didattico tra i docenti a disposizione.

Tipologie d'esami, criteri di valutazione

Art. 4

¹ Durante la formazione, gli studenti sono sottoposti a tre tipi di esame di valutazione:

- a. gli esami annuali.
- b. un esame finale.
- c. dieci rapporti su casi.

Esami annuali

Art. 5

¹ L'esame annuale consiste in una prova scritta ed una prova orale.

² L'esame scritto valuta la capacità di ragionare in modo coerente e sintetico su un caso clinico con diagnosi ed interventi terapeutici secondo l'orientamento sistemico.

³ L'esame orale è diretto a valutare la comprensione della teoria e dei modelli di base dell'orientamento sistemico relazionale.

⁴ La commissione d'esame o il docente principale valuta il superamento o il mancato superamento dell'esame annuale

Rapporti

Art. 6

¹ Prima di terminare la formazione post laurea, i perfezionandi devono sottoporre alla valutazione del Docente Principale o del Comitato di Formazione almeno 10 casi, trattati o in corso di trattamento, documentati, supervisionati e resi anonimi fra quelli elaborati nell'attività psicoterapeutica propria.

² In particolare, devono essere redatti otto casi brevi e due rapporti lunghi; uno dei rapporti lunghi può essere utilizzato per la valutazione finale.

³ I criteri che riguardano la forma e il contenuto dei rapporti dei casi sono descritti negli allegati 1 e 2.

⁴ Per la valutazione dei rapporti si adottano i seguenti criteri:

- a. chiarezza e coerenza della struttura.
- b. qualità della procedura psicoterapeutica.
 - costruzione del rapporto con il paziente
 - spiegazione del mandato terapeutico
 - formulazione dell'ipotesi e metodo diagnostico
 - connessioni con la teoria della psicoterapia sistemica relazionale
 - strategia e tecnica di trattamento
 - esecuzione del trattamento
 - valutazione
- c. rapporto con le circostanze della vita del paziente e collaborazione interdisciplinare.



d. riflessione e conclusioni.

⁵ Il singolo rapporto viene valutato dal Docente e discusso con il perfezionando.

⁶ I rapporti che non soddisfano i requisiti formali e di contenuto devono essere migliorati.

Ammissione all'esame finale

Art. 7

Per passare l'esame finale, la persona in formazione deve aver completato l'intera formazione post-laurea. Questo viene comprovato da un attestato.

L'esame finale

Art. 8

¹ La valutazione finale è intesa a valutare se i perfezionandi hanno acquisito le competenze necessarie all'esercizio della professione.

² L'esame finale consiste in 2 documenti scritti:

- a. La Tesina è una relazione scritta su un argomento teorico o uno strumento applicato nella pratica clinica dimostrando la sua relazione con la teoria e i modelli pertinenti.
- b. La Tesi è un rapporto scritto su una lunga terapia, accompagnato da un video montaggio in cui sono dimostrate la diagnosi e la conduzione realizzate.

³ I requisiti per Tesi e Tesina sono descritti nell'allegato 3.

⁵ La Tesi e la Tesina è oggetto di una esposizione orale.

⁶ La Tesi sarà valutata in base ai seguenti criteri:

- a. Descrizione ed analisi teorica del caso
- b. uso appropriato degli interventi di psicoterapie e di diagnosi
- c. adeguata pianificazione ed attuazione degli interventi psicoterapeutici
- d. instaurazione di una buona alleanza tra paziente-terapeuta
- e. buon apprendimento ed applicazione della teoria alla pratica
- f. la capacità di sviluppare una riflessione teorica
- g. corretta esposizione a livello formale e linguistico

⁷ La Tesina sarà valutata sulla base dei seguenti criteri: la capacità di sviluppare una riflessione teorica e il suo contributo alla pratica della terapia sistemica.

⁸ La commissione esaminatrice formata dal direttore o dal coordinatore, nonché da due docenti assistono e valutano il "successo" o il "non superamento" dell'esame. Viene preso in considerazione anche in considerazione l'intero percorso formativo dello studente.

Recupero

Art. 9

¹ Qualora il relatore o un membro della Commissione ritenga che la tesi non sia completa o non confacente con le linee teoriche della formazione post laurea, può essere disposto all'allievo di integrare il lavoro secondo le indicazioni della Commissione.

² Il termine per la ripetizione dell'esame è fissato dal Comitato di Formazione.

³ Il termine per la ripetizione rientra tra le informazioni contenute nella decisione.



Decisione

Art. 10

¹ Su richiesta dell'istituto di formazione post-laurea, l'organizzazione responsabile informa i partecipanti alla formazione del risultato dell'esame finale sotto forma di decisione.

² Se, al termine dell'esame, il diplomato cerca di ottenere un titolo federale post laurea in psicoterapia, l'organizzazione responsabile notifica di norma il risultato positivo dell'esame insieme alla decisione sul rilascio del diploma.

Consultazione degli atti d'esame

Art. 11

¹ Su richiesta il perfezionando può, dopo la presentazione della tesi, prendere visione delle prove scritte, delle valutazioni degli esaminatori e dei verbali d'esame.

² Orario e luogo della consultazione sono fissati dal Comitato di Formazione.

³ La richiesta di prendere visione degli atti d'esame deve pervenire entro sei mesi dalla notifica della decisione.

2. Sezione: Attestazioni delle prestazioni assolte

Finalità

Art. 12

Per ciascun modulo il perfezionando deve dimostrare, tramite specifiche attestazioni delle prestazioni assolte, di aver completato tutte le parti della formazione post laurea (conoscenze e capacità, attività psicoterapeutica propria, supervisione, esperienza terapeutica sulla propria persona, pratica clinica, rapporti) in maniera completa e conforme ai requisiti.

Conoscenze e capacità

Art. 13

¹ Comprovano l'assolvimento del modulo di perfezionamento «conoscenze e capacità» le unità frequentate, registrate dal perfezionando nel proprio diario di formazione personale (di seguito: «diario di formazione») e convalidato da un certificato

² Tale certificato deve essere accompagnato da un attestato scritto e firmato da un membro del comitato di formazione e contenente le seguenti informazioni: cognome, nome e data di nascita della persona in formazione; numero di ore di conoscenza e capacità; firma e posizione dell'esperto che firma; nome e indirizzo dell'istituto di formazione.

Attività psicoterapeutica propria

Art. 14

¹ Comprovano l'assolvimento del modulo di perfezionamento «attività psicoterapeutica propria» le ore di psicoterapia registrate nel diario di formazione.

² A questa prova deve aggiungersi la dichiarazione scritta e firmata di propria mano dal supervisore qualificato e/o dallo specialista responsabile presso l'istituzione (pratica clinica) contenente le seguenti informazioni: cognome, nome e data di nascita del perfezionando, numero di



ore di psicoterapia eseguite, periodo, numero di psicoterapie completate, firma e funzione dello specialista dichiarante (supervisore o responsabile dell'impiego), indirizzo della persona sottoscrittore o dell'istituzione/dello studio.

Supervisione

Art. 15

¹ Comprovano l'assolvimento del modulo di perfezionamento «supervisione» le sedute di supervisione registrate nel diario di formazione.

² A questa prova deve aggiungersi la dichiarazione scritta e firmata di propria mano dal supervisore qualificato contenente le seguenti informazioni: cognome, nome e data di nascita del perfezionando, cognome, nome, indirizzo, titolo e qualifica del supervisore, periodo di tempo, numero e durata delle sedute di supervisione, ramo della psicoterapia oggetto di supervisione, tipo di seduta (individuale o di gruppo inclusa dimensione del gruppo), firma del supervisore, indirizzo della persona sottoscrittore o dell'istituzione/dello studio.

Esperienza terapeutica sulla propria persona

Art. 16

¹ Comprovano l'assolvimento del modulo di perfezionamento «esperienza terapeutica sulla propria persona» le corrispondenti sedute registrate nel diario di formazione.

² A questa prova deve aggiungersi la dichiarazione scritta e firmata di propria mano dal terapeuta formatore qualificato contenente le seguenti informazioni: cognome, nome e data di nascita del perfezionando, cognome, nome, indirizzo, titolo e qualifica del terapeuta formatore, periodo di tempo, numero e durata delle sedute di esperienza terapeutica sulla propria persona, ramo psicoterapeutico dell'esperienza, tipo di seduta (individuale o di gruppo inclusa dimensione del gruppo), firma del terapeuta formatore.

Pratica clinica

Art. 17

¹ Comprovano l'assolvimento quantitativo e qualitativo del modulo di perfezionamento «pratica clinica, registrati nel diario di formazione.

² A questa prova deve aggiungersi l'attestato di lavoro o la conferma di assunzione del datore di lavoro contenente le seguenti informazioni: cognome, nome e data di nascita del perfezionando, nome e indirizzo dell'istituzione, durata dell'impiego, grado di occupazione, funzione, ambiti di attività, dichiarazione di uno psicoterapeuta o di uno psichiatra qualificato dell'attività di accompagnamento professionale svolta, firma del responsabile dell'impiego.

Rapporti

Art. 18

¹ Comprovano la produzione e valutazione dei 10 «rapporti sui casi» i rapporti registrati nel diario di formazione

² Tale prova è completata da un certificato firmato dall'organo o dal responsabile in carica.



Competenze

Art. 19

¹ Il compito di valutare le attestazioni delle prestazioni assolute e di decidere di conseguenza sull'ammissione all'esame finale, sul rilascio dell'attestato finale e sulla presentazione della domanda per l'ottenimento del titolo federale di perfezionamento spetta al Comitato di Formazione.

3. Sezione: Tutela giurisdizionale

Decisione

Art. 20

¹ La decisione relativa all'esame finale può essere impugnata davanti alla Camera di ricorso della FSP entro 30 giorni dalla notifica.

³ Alla procedura di ricorso si applica la Legge federale sulla procedura amministrativa (PA; RS 172.021).

⁴ Le decisioni su ricorso della Camera di ricorso della FSP possono essere impuginate presso il Tribunale amministrativo federale.

⁵ Ulteriori informazioni sulla procedura di ricorso sono disponibili sul sito Internet dell'istituto di formazione post laurea e dell'organizzazione responsabile.

4. Sezione: Validità ed entrata in vigore

Entrata in vigore

Art. 21

Il presente regolamento è entrato in vigore il 1° luglio 2020.

Pubblicazione

Art. 22

Il presente Regolamento è pubblicato sulle pagine Internet dell'istituto di formazione post laurea ed è collegato con le pagine web dell'organizzazione responsabile.

Mendrisio, il 19.06.2023

Per l'istituto di formazione post laurea
«Scuola di Psicoterapia Mara Selvini Palazzoli»

Annamaria Sorrentino,
Direttore

..



Berna, il 22.06.2023

Approvato dalla FSP:

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected strokes.

Jean-Baptiste Mauvais, Resp. Formazione post-
graduata e continua



Allegato 1 (art. 6)

Modello per la stesura dei rapporti lungo sui casi

Considerazioni generali

I punti descritti qui di seguito devono essere trattati, ma non necessariamente in tutti i dettagli. Questa è una cornice che vale come traccia da seguire nella stesura del rapporto lungo sul caso portato. È importante che il caso clinico sia descritto in modo chiaro e coerente con chiarezza e coerenza, che dimostri delle qualità cliniche che indicano competenza ed una sufficiente padronanza della conduzione del processo terapeutico.

Uno dei rapporti lunghi può essere utilizzato per la valutazione finale.

Titolo

Contesto professionale dei perfezionandi (nel seguito indicato come “terapeuta”).

Tipo di istituzione, funzioni, attività svolte

Descrizione della domanda

Persona che annuncia il paziente (richiedente)

Motivo della richiesta

Preoccupazioni della persona che presenta la richiesta

Elementi anteriori che il terapeuta già possedeva prima della prima seduta con il paziente (primo contatto)

Descrizione del caso

Caratteristiche del paziente: elementi demografici (età, sesso, origine, cultura, religione, classe sociale, orientamento sessuale), situazione economica, familiare, situazioni e impegni specifici di stress

Anamnesi: antecedenti familiari, medici, psicosociali, stile di vita, fattori di stress, forze, debolezze, supporti, diversi fattori psicosociali tra cui la storia familiare

Tentativi di ricerca di una soluzione precedenti

Dinamica relazionale, verbale e non verbale, aspetti disfunzionale e risorse, diagnosi multifattoriale (Attaccamento – diagnosi di personalità trigerazionale)

Ipotesi riguardanti la dinamica relativa al sintomo e relativo trattamento per introdurre il cambiamento

Obiettivi

Definizione del problema e degli obiettivi da parte delle persone implicate, terapeuta compreso

Contratto terapeutico alla chiusura della fase di consultazione

Aspettative del paziente

Pianificazione e svolgimento della terapia

Periodo, numero di visite, intervallo di tempo tra due sedute, setting

Piano terapeutico

Interventi terapeutici, indagini

Perché sono stati scelti questi interventi



Mostrare il rapporto tra gli interventi, gli obiettivi e le ipotesi

Reazione del paziente agli interventi

Svolgimento, modifica, ridefinizione degli obiettivi

Descrivere in che modo hanno agito gli interventi

Perché gli obiettivi sono stati ridefiniti

Momenti critici, sfide inattese nella terapia e misure prese

Collaborazione interdisciplinare (rete...)

Valutazione dei risultati della terapia

Risultato della valutazione del rapporto paziente-terapeuta (art. 9a Regolamento degli studi)

Criteri di successo

Valutazione della terapia da parte del terapeuta; fattori di successo e di insuccesso

Valutazione della terapia da parte del paziente: che cosa ha ottenuto?

Esperienza della terapia dal punto di vista del paziente

Discussione

Analisi critica dei punti di forza e di debolezza della terapia

Caratteristiche del terapeuta: esperienza precedente con un caso simile, caratteristiche che hanno svolto un ruolo nel lavoro con il paziente (cultura, caratteristiche personali del terapeuta...)

Principali insegnamenti deducibili dal caso

Connessioni con la teoria della psicoterapia sistemica relazionale e sua applicazione diretta sul caso clinico

Insegnamento personale

Note – Aspetti formali

Il rapporto lungo deve essere redatto in 12 – 15 pagine.

Le persone sono rese anonime: per esempio, il Signor X, la Signora Y, il figlio maggiore, la figlia minore. Le informazioni riguardanti il paziente non sono identificative.



Allegato 2 (art. 6)

Modello per la stesura dei rapporti brevi sui casi

Considerazioni generali

I punti descritti qui di seguito devono essere trattati, ma non necessariamente in tutti i dettagli. Questa è una cornice che vale come traccia da seguire nella stesura del rapporto lungo sul caso portato. È importante che il caso clinico sia descritto in modo chiaro e coerente con chiarezza e coerenza, che dimostri delle qualità cliniche che indicano competenza ed una sufficiente padronanza della conduzione del processo terapeutico.

Elementi del rapporto

- Un breve riassunto del caso: contesto di intervento, la domanda, la diagnosi principale, lo svolgimento e i risultati della terapia;
- Valutazione della psicoterapia da parte del terapeuta e da parte del paziente (vedi art.9a del regolamento degli studi).
- Ciò che il terapeuta è stato in grado di apprendere attraverso il caso clinico descritto, anche in relazione alla supervisione ricevuta. In particolare l'applicazione dei costrutti teorici della psicoterapia sistemica relazionale al caso clinico.
- Le date di supervisione del caso, nonché il timbro e la firma del supervisore.

Note – Aspetti formali

Il rapporto breve deve essere redatto in 4 – 5 pagine.

Le persone sono rese anonime: per esempio, il Signor X, la Signora Y, il figlio maggiore, la figlia minore. Le informazioni riguardanti il paziente non sono identificative.



Allegato 3 (art. 8)

Valutazione finale

La Tesi è un rapporto scritto su una lunga terapia, accompagnato da un video montaggio in cui sono dimostrate la diagnosi e la conduzione realizzate.

Indicazioni di ordine tecnico sulla preparazione della tesi

1. **Individuare un caso che abbia le seguenti caratteristiche:**
 - a. Un percorso terapeutico significativo in cui sia successo qualcosa di positivo;
 - b. Che sia stato seguito per almeno sette-otto mesi.

2. **Esplicitare la strategia terapeutica individuata. Quali decisioni terapeutiche fondamentali e quali motivazioni.** È importante sottolineare quali sono stati gli interventi terapeutici più importanti e non parlare solo del paziente e della famiglia

3. Prevedere almeno dieci minuti di videoregistrazione che idealmente mostrino i passaggi più significativi del trattamento attraverso un montaggio; in mancanza, possono essere tratti da una seduta significativa, o da una seduta di bilancio del lavoro svolto.

4. **Schema del testo da elaborare (buono se di trenta-cinquanta pagine):**
 - a. Esplicitare il contesto e la dimensione di équipe (almeno supervisione indiretta)
 - b. La domanda o richiesta iniziale
 - c. Raccontare lo sviluppo delle fasi, incontri preliminari – consultazione – terapia, riportando le informazioni di base, e descrizioni sintetiche, non i trascritti integrali dei colloqui. Fare sintesi delle fasi della terapia con eventuali citazioni letterali, ma brevi/emblematiche
 - d. Schema in una pagina di tutto il percorso specificando date, convocazioni, professionisti che hanno gestito le sedute (tre colonne).
 - e. La diagnosi sistemica.
 - f. Le diagnosi di personalità delle principali persone coinvolte
 - g. Risonanze personali
 - h. Conclusioni:
 - Alla fine del percorso terapeutico
 - Un follow up recente
 - Un progetto terapeutico per il futuro
 - Valutazione della psicoterapia da parte del terapeuta e da parte del paziente (art.9a del regolamento degli studi)
 - i. Bibliografia pertinente.
 - j. Non fare lunghe digressioni teoriche bibliografiche, specie in premessa, ma precisi riferimenti nel corso di tutto il testo.
 - k. Conoscere anche la bibliografia recente della scuola.
 - l. Il caso si può collocare in uno qualsiasi dei quattro contesti della domanda e anche nella perizia.
 - m. In casi estremi anche solo una, due sedute possono essere state videoregistrate.
 - n. Esplicitare le tematiche cruciali di teoria della clinica.



Indicazioni sulla preparazione della tesina

Oltre la tesi va preparata una tesina teorica semplice di poche pagine (dieci- quindici pagine) che collega uno stimolo teorico con un'esperienza del candidato.

1. Pensare ad un elemento teorico: un seminario, un articolo, un libro letto negli anni della scuola.
2. che ci ha colpito e che abbiamo potuto utilizzare nella nostra pratica.
3. esprimere il concetto di fondo
4. raccontare l'uso che ne abbiamo fatto e le nostre valutazioni.

Note formali:

Richiediamo tre copie cartacee del lavoro di tesi e della tesina, rilegate, da consegnare a Scuola un mese circa prima della data di specializzazione.

Almeno UNA COPIA della Tesi e della tesina (anche essa rilegata in modo semplice con copertina cartonata) dovranno essere consegnate a scuola per l'archivio cartaceo, le altre copie verranno restituite all'allievo, salvo che il docente voglia tenerne una.

Il file in pdf del lavoro di tesi e della tesina, l'abstract della tesi e tesina devono essere inviati quanto prima all'email: infoticino@scuolamaraselvini.it